



Percorso formativo per studenti del triennio scuole medie superiori

Discipline : [Economia](#), [Informatica](#), [Matematica](#)

CONTENUTI

1) Bilancio dello Stato e debito pubblico

Il bilancio dello Stato è un documento contabile annuale di previsione, comprendente le entrate e le uscite dell'amministrazione statale, relative ad un determinato arco temporale. In esso si rispecchiano le scelte della finanza pubblica relative, tra l'altro, ai bisogni della collettività, alle priorità dei diversi obiettivi preposti, alla pressione fiscale a carico dei contribuenti.

Il bilancio ha diverse funzioni:

- contabile, in quanto dà un quadro della situazione contabile dello Stato;
- di garanzia per i cittadini, in quanto le voci messe in bilancio devono essere rispettate dagli amministratori;
- giuridica, in quanto gli stanziamenti in bilancio corrispondono al limite giuridico della gestione amministrativa: il bilancio ha forza di legge e la pubblica amministrazione lo deve rispettare, insieme alle leggi collegate, la più importante delle quali è la finanziaria, che adattano il quadro giuridico fiscale;
- economica, in quanto diventa uno strumento di programmazione, che permette di valutare gli effetti dell'attività finanziaria dello Stato sui vari aspetti della vita economico-sociale e di orientare gli interventi di politica economica verso gli obiettivi desiderati;
- politica, nel rapporto tra Governo e Parlamento: il documento contiene degli obiettivi di grande portata, quali riduzione del debito pubblico, miglioramento dei servizi pubblici, contenimento della spesa pubblica, che devono essere approvati dal Parlamento.

Una delle maggiori entrate dello Stato è data dalle imposte che ogni cittadino versa in base al reddito (a differenza delle tasse, che, invece, il cittadino paga a fronte di un servizio ricevuto: ne è un esempio la tassa sui rifiuti solidi urbani): l'IRPEF è appunto l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Dal 1° gennaio 2007 il sistema di tassazione delle persone fisiche prevede cinque scaglioni di reddito, cui corrispondono altrettante aliquote d'imposta, ogni finanziaria tali scaglioni vengono adeguati ma per semplicità facciamo riferimento a quelli emanati appunto nel 2007.

Reddito	Aliquota
fino a 15.000 euro	23% del reddito
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	27% del reddito
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	38% del reddito
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	41% del reddito
oltre 75.000 euro	43% del reddito

È prevista anche un'area di esenzione (ex tax area):

- 8.000 euro, per i lavoratori dipendenti, se il periodo di lavoro coincide con l'intero anno;
- 7.500 euro, per i pensionati al di sotto dei 75 anni, se la pensione è riscossa per l'intero anno;



SCHEDA DOCUMENTAZIONE

- 7.750 euro, per i pensionati di età pari o superiore a 75 anni, sempre con periodo di pensione
- coincidente con l'intero anno;
- 4.800 euro, indipendentemente dal numero dei giorni lavorati nell'anno, per i contribuenti;
- con altri tipi di reddito espressamente indicati.

L'area esente da Irpef aumenta ulteriormente se ci sono familiari a carico.

Reddito imponibile aliquota IRPEF (lorda)

- Debito pubblico: è l'ammontare delle passività assunte dallo stato attraverso gli atti della pubblica amministrazione.
- Debito estero: debito che un paese contrae verso soggetti appartenenti ad altri paese, sia pubblici che privati.
- Debito a breve termine: debito che sarà rimborsato entro l'anno. Tali debiti sono annotati a bilancio tra le passività correnti.
- Debito corrente: si tratta di titoli che rappresentano l'indebitamento, per esigenze di carattere operativo di un'azienda o di un'autorità pubblica, di solito rinnovati man mano che raggiungono la scadenza. Durano solitamente tra i sei mesi e i cinque anni.
- Debito pro capite: è il debito totale emesso da un'autorità pubblica diviso per la popolazione residente.
- Debito garantito: è un debito assistito da determinate garanzie del debitore o di terzi.
- Debito non garantito: si tratta di un debito non assistito da alcuna garanzia particolare.
- Debito privilegiato: debito che in caso di insolvenza di un'impresa viene rimborsato in via prioritaria.
- Debito subordinato: è un tipo particolare di debito, che in caso di insolvenza di un'impresa, deve essere rimborsato in via subordinata rispetto ai debiti senior che sono privilegiati.

Finanziariamente il debito è utilizzato come leva per accrescere la profittabilità delle imprese qualora sia positivo lo spread (distribuzione) fra tassi attivi e passivi, ovvero fra redditività dell'attivo netto (misura della redditività dell'investimento produttivo) e oneri finanziari. Nei libri di finanza si indica un rapporto Debiti/Equity che dovrebbe al massimo essere pari a 1, pena la perdita di fatto dell'autonomia economica e gestionale per i diritti vantati da terzi sull'impresa. È prassi nel mercato valutare con rating favorevole aziende con debiti pari a 4-5 volte il capitale proprio, talvolta best-in-class nel loro settore. La riscossione di un debito è subordinata alla soddisfazione di alcuni requisiti quali pignorabilità del bene, sussistenza del credito, regolarità delle notifiche.

Il diritto di credito fa parte della categoria della pretesa giuridica, quale posizione di spettanza giuridica correlativa all'altrui dovere giuridico. Esso si caratterizza per la sua relatività e patrimonialità.

Oggi il debito pubblico, o meglio il suo rapporto con il PIL (Prodotto Interno Lordo), deve rientrare in certi parametri comunitari, previsti dal Trattato di Maastricht (1994). Con il completamento del Mercato comune europeo e con l'avvio dell'euro, la Commissione e il Parlamento europeo tendono sempre più a fornire una legislazione omogenea, comune ai Paesi dell'Unione europea (UE), attraverso direttive e regolamenti: i primi devono essere convertiti in legge dai singoli Stati, i secondi entrano in vigore direttamente in tutti i Paesi comunitari.

La preferenza normativa del legislatore europeo è stata accordata ai contratti che, rappresentando il momento di incontro tra domanda ed offerta di beni o servizi, costituiscono il volano di una moderna economia di mercato: si tratta di tutte quelle transazioni commerciali, che coinvolgono quotidianamente il consumatore, mosso da bisogni spesso impellenti legati alla sua stessa sopravvivenza ed a quella della sua famiglia.

Tali transazioni, da cui scaturiscono i cosiddetti rapporti di consumo, costituiscono, oggi, un vero e proprio diritto singolare, nato per la protezione del consumatore singolo.



FILONE ECONOMICO FINANZIAR)=



SCHEDA DOCUMENTAZIONE

Così come, al termine del percorso di studi, lo studente deve affrontare e superare un Esame di Stato, ogni Governo deve superare una valutazione sul suo operato economico, sulla capacità di pagare il suo debito pubblico, effettuata da agenzie esterne (Standard&Poor's -S&P-, Moody's e Fitch) e detta rating: esistono delle lettere per valutare questa maturità (da AAA a A- secondo S&P e da AAA a A2 secondo Moody's), come nella scuola.

Tra le normative comunitarie di rapporti contrattuali possiamo annoverare la Direttiva 2000/31/CE, sull'e-commerce, essenzialmente caratterizzato dallo svolgimento della transazione all'interno di ambienti virtuali e dalla conseguente assenza di contatto fisico tra acquirente e venditore, applicabile sia al commercio business-to-business che al commercio business-to-consumer.

Tra l'altro, la direttiva ha disciplinato i seguenti aspetti:

- regime di stabilimento;
- comunicazioni commerciali;
- contratti per via elettronica;
- responsabilità degli operatori;
- composizione delle controversie.